

SANITA' - Un intervento ottenuto grazie ad un finanziamento regionale di 3 milioni di euro

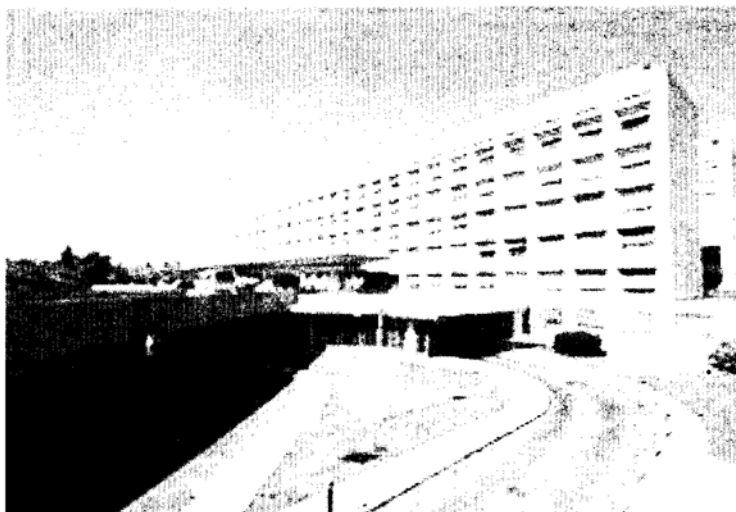
Nuova risonanza magnetica per l'ospedale della città

La Regione ha finanziato all'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine e alla Sissa di Trieste l'acquisto di un tomografo a risonanza magnetica ad alto campo 3 Tesla (del valore di oltre 3 milioni di euro) attraverso cui sarà possibile sviluppare alcune linee di ricerca e assistenza avanzata fra cui imaging neurofunzionale, percorsi neurocognitivi e neuroriabilitativi in età evolutiva e avanzamenti nell'imaging delle neoplasie.

L'apparecchiatura sarà installata all'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine nei primi mesi del 2008.

Il gruppo di ricerca formato dall'università di Udine, dall'Azienda ospedaliero-universitaria, Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Eugenio Medea" - La nostra Famiglia e dalla Sissa di Trieste, porterà avanti diversi progetti di ricerca che riguarderanno in primis lo studio del sistema nervoso, delle sue funzioni cognitive e non, e delle sue malattie, oltre a diversi progetti di ricerca a livello cardiaco, vascolare, epatico e mammario.

La risonanza magnetica



ormai da vent'anni si è imposta come mezzo diagnostico indispensabile in diversi campi della medicina.

Oggi la diagnostica mediante risonanza magnetica con campo da 3Tesla è una realtà sempre più diffusa. Si tratta però di apparecchiature ad alto costo il cui potenziale diagnostico nell'ambito clinico e della ricerca non è ancora completamente esplorato e definito. Per questo, in attesa del nuovo macchinario, l'Istituto di radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria aveva organizzato un convegno giovedì scorso.

"L'obiettivo - spiega il professor Massimo Bazzocchi, direttore dell'istituto di radiologia - è quello di intro-

durare nelle problematiche dell'impiego di un tomografo risonanza magnetica ad alto campo, mostrando i più recenti campi di applicazione e di ricerca a livello di neuroimaging morfologico, funzionale e diffusionale, nonché a livello del corpo e in particolare nello studio del cuore, della mammella, dell'addome, della prostata e dell'apparato muscoloscheletrico.

Si parlerà - conclude Bazzocchi - dei nuovi protocolli di studio clinico e dei nuovi campi di ricerca nel neuroimaging, dei campi di applicazione clinica e di ricerca applicata nello studio del cuore, della mammella, dell'addome, della prostata e dell'apparato muscoloscheletrico".